

Alitalia, Fs ha scelto Delta come alleato

ROMA Fs ha scelto: il partner per Alitalia è Delta Airlines. Nella lettera arrivata ieri ai commissari Daniele Discepolo, Enrico Laghi e Stefano Paleari, l'ad di Ferrovie dello Stato formalizza la richiesta di proroga dell'offerta vincolante in scadenza domani. A nome «del potenziale partner» Fs formula richiesta di proroga di un mese e mezzo. Cioè a metà marzo, rispetto al termine di fine febbraio, deliberato dal cda di Ferrovie. Del resto, che Delta Airlines avesse necessità di più tempo per sviluppare compiutamente il piano industriale era emerso nel corso della riunione con i commissari, i rappresentanti americani e di Fs avvenuta giovedì 24 a Roma presso lo studio di Giuseppe Scassellati Sforzolini, partner di Cleary Gottlieb.

GLI SCATTI DI ANZIANITÀ

Nelle prossime ore i commissari consegneranno la richiesta di proroga a marzo al ministero dello Sviluppo economico, segnalando però che un rinvio così lungo potrebbe non essere agevole ai fini del completamento dell'operazione. Per i commissari, dunque, sarebbe meglio chiudere entro febbraio. E' chiaro che bisognerà fare i conti con tutte le parti in gioco, da Delta a Air France Klm, tirato dentro dal partner americano, suo azionista con il 9%. C'è ancora molto lavoro da fare nella stesura del progetto per rendere compatibili e quindi sfruttare le sinergie fra il trasporto treno-aereo e le rotte intercontinentali non solo di Delta e Air France ma anche degli altri partner di SkyTeam, secondo le ferree regole dell'alleanza. Ieri si è svolta l'assemblea di Alitalia Loyalty, ormai al 100% di Alitalia, che ha assegnato i poteri ai commissari con firma congiunta almeno di due di essi. Subito dopo Discepolo, Laghi e Paleari hanno incontrato i rappresentanti dei sindacati per un aggiornamento sulle trattative. Da parte delle sigle sindacali sarebbe stata avanzata la richiesta di mantenimento degli scatti di anzianità maturati anche nella Newco che acquisterà gli attivi Alitalia. Ma da parte dei commissari non ci sarebbe stata alcuna rassicurazione anche perché la voce dello stipendio riconosciuta a un lavoratore dopo una certa anzianità andrà contrattata con i nuovi azionisti, con l'avallo dell'Antitrust. Infine Alitalia ha comunicato alle sigle i dati 2018 anticipati dal Messaggero: Ebitda negativo per 154 milioni in forte miglioramento, liquidità pari a 703 milioni.